



## PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

**Il genitore dello/a studente/studentessa e il Dirigente Scolastico dell'IIS De Castro-Contini**

**Visto l'art. 3 del DPR 235/2007;**

**preso atto:**

- che il Piano dell'Offerta Formativa si può realizzare solo attraverso la partecipazione responsabile di tutte le componenti della comunità scolastica e che quindi la sua realizzazione dipenderà dall'assunzione di specifici impegni da parte di tutti;
- che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, tempi, organismi ecc che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;

**sottoscrivono il patto educativo di corresponsabilità**

### **I docenti si impegnano a**

- essere puntuali alle lezioni, precisi nelle consegne di programmazioni, verbali e negli adempimenti previsti dalla scuola;
- evitare scrupolosamente di utilizzare il cellulare in classe, fatte salve esigenze di natura didattica;
- rispettare gli alunni, le famiglie e il personale della scuola;
- essere attenti alla sorveglianza degli studenti in classe e nell'intervallo e a non abbandonare mai la classe senza averne dato avviso al Dirigente Scolastico o a un suo Collaboratore;
- informare studenti e genitori del proprio intervento educativo e del livello di apprendimento degli studenti;
- informare gli alunni degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione;
- esplicitare i criteri per la valutazione delle verifiche orali, scritte e di laboratorio;
- comunicare a studenti e genitori con chiarezza i risultati delle verifiche scritte, orali e di laboratorio;
- distribuire razionalmente i carichi di lavoro settimanali al fine di evitare i sovraccarichi;
- effettuare un numero congruo di verifiche anche in relazione al monte ore settimanale;
- correggere e consegnare i compiti entro 15 giorni e, comunque, prima della prova successiva;
- realizzare un clima scolastico positivo fondato sul dialogo e sul rispetto;
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- lavorare in modo collegiale con i colleghi della stessa disciplina, con i colleghi dei consigli di classe e con l'intero corpo docente della scuola nelle riunioni del Collegio dei docenti per l'elaborazione e l'attuazione dell'offerta formativa;
- pianificare il proprio lavoro, in modo da prevedere anche attività di recupero e sostegno il più possibile personalizzate.



### **Le studentesse e gli studenti si impegnano a**

- essere puntuali alle lezioni e frequentarle con regolarità;
- non usare mai il cellulare in classe, come in tutte le altre pertinenze della scuola, al di fuori di quanto previsto dal Regolamento di istituto;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- chiedere di uscire dall'aula solo in caso di necessità ed uno per volta;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'Offerta Formativa; presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni e il personale della scuola;
- rispettare le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui;
- conoscere e rispettare il Regolamento di Istituto e il codice interno antibullismo e anticyberbullismo;
- rispettare e tenere puliti gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato a scuola e a casa;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia;
- sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti.

### **I genitori si impegnano a**

- conoscere l'Offerta formativa della scuola ed il regolamento di istituto;
- collaborare al progetto formativo partecipando, con proposte e osservazioni migliorative, a riunioni, assemblee, consigli e colloqui;
- collaborare con l'istituzione scolastica per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, di situazioni di uso o abuso di alcool o di sostanze stupefacenti nonché di altre forme di dipendenza;
- giustificare regolarmente le assenze e ritardi del/della proprio/a figlio/a, utilizzando il registro elettronico in uso alla scuola;
- evitare rigorosamente di inoltrare chiamate e di inviare messaggi durante l'orario scolastico al/alla proprio/a figlio/a, utilizzando esclusivamente per eventuali comunicazioni urgenti la segreteria scolastica;
- rivolgersi ai docenti, al coordinatore di classe ed al Dirigente Scolastico in presenza di problemi didattici o personali;
- informare la scuola di eventuali problematiche che possano avere ripercussioni sull'andamento scolastico dello studente.

### **Il personale non docente si impegna a**

- essere puntuale e a svolgere con precisione il lavoro assegnato;
- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e collaborare a realizzarla, per quanto di competenza;
- garantire il necessario supporto alle attività didattiche, con puntualità e diligenza;
- segnalare ai docenti e al Dirigente Scolastico eventuali problemi rilevati;
- favorire un clima di collaborazione e rispetto tra tutte le componenti presenti e operanti nella scuola (studenti, genitori, docenti).

### **Il Dirigente Scolastico si impegna a**

- garantire e favorire l'attuazione dell'Offerta Formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale non docente nella condizione di esprimere al meglio il loro ruolo;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- cogliere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera, per ricercare risposte adeguate.

### **La scuola si impegna a**

- gestire i provvedimenti disciplinari ai sensi del DPR 134/25:
  - per le sospensioni dalle lezioni fino a 2 giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare. Tali attività sono svolte presso l'istituzione scolastica;
  - nel caso di allontanamento dalle lezioni per un periodo compreso tra 3 e 15 giorni, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario scolastico relativo al numero di giorni per i quali è stato disposto il provvedimento. Le attività, indicate nel PTOF, si svolgono presso strutture esterne di enti, associazioni o realtà del terzo settore, con le quali la scuola abbia stipulato apposite convenzioni e che siano inserite negli elenchi redatti dall'Ufficio scolastico regionale competente, che li aggiorna altresì annualmente. Nel caso di indisponibilità delle strutture ospitanti, tali attività sono svolte a scuola a favore della comunità scolastica;

- nei periodi di allontanamento superiori a 15 giorni, la scuola promuove, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica superiore a 15 giorni può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, nonché in presenza di atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti. In tale caso, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo.
  
- in tema di bullismo e cyberbullismo, conformemente al proprio codice interno, a:
  - mettere in atto strategie e attività di prevenzione, sensibilizzazione e informazione sul tema del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo - anche in collaborazione con enti, associazioni, esperti, operatori delle ASL e delle forze dell'ordine - giornate, eventi, incontri, webinar e assemblee sulle differenti espressioni del bullismo e del cyberbullismo nonché sulla legislazione vigente in ordine alle sanzioni penali e civili previste per tali tipologie di reato;
  - porre in essere, in particolare nello studio dell'educazione civica, attività didattiche formative sull'uso consapevole e sicuro della rete internet, con particolare riferimento ai seguenti temi: "Cittadinanza digitale"; "Cybersecurity e gestione dei dati personali"; "Socialpatia"; "Cyberstalking" e correlati;
  - sanzionare atti configurabili come bullismo e cyberbullismo secondo la gradualizzazione di seguito riportata:
    - nel caso di comportamenti che prefigurino, seppure minimamente, azioni che possano sfociare in forme di bullismo e/o cyberbullismo, lo/a studente/studentessa viene richiamato/a verbalmente dal docente, che annota l'episodio sul registro elettronico, qualora sia avvenuto in classe, e informa dell'accaduto il Dirigente scolastico e il referente antibullismo e anticiberbullismo nonché la famiglia;
    - nel caso di comportamenti ben circostanziati che si configurino come veri e propri atti di bullismo o di cyberbullismo e che siano limitati ad un singolo evento, il docente annota l'episodio, se avvenuto in classe, sul registro elettronico e informa dell'accaduto il Dirigente scolastico e il referente antibullismo e anticiberbullismo nonché la famiglia; viene avviata l'istruttoria atta a chiarire il fatto, a valutarne la tipologia e la gravità, sentendo i protagonisti, gli eventuali testimoni e ogni altro attore coinvolto; il consiglio di classe, una volta appurati tutti i fatti, si riunisce per comminare il provvedimento di sospensione sino a 2 giorni dell'alunno/a interessato/a, che viene invitato altresì ad azioni riparative del "danno" arrecato attraverso lettera/messaggio/email di scuse alla vittima e alla sua famiglia;

- il “bullo” o “cyberbullo” viene avviato anche ad attività di riflessione sulla gravità del fatto di cui si è reso protagonista, al fine di responsabilizzarlo e ricondurlo a comportamenti di rispetto, di autocontrollo, di comunicazione positiva e di empatia verso la comunità scolastica; anche la famiglia dovrà essere coinvolta in queste strategie di dialogo educativo. Ogni atto che si configuri come reato viene inoltre comunicato alle autorità competenti;
- nel caso di reiterazione di episodi riconducibili in modo circostanziato ad atti di bullismo e di cyberbullismo, che arrechino eventualmente anche danni a persone e cose, viene informato il Dirigente scolastico e il referente antibullismo e anticyberbullismo nonché la famiglia; la scuola, avviata l’istruttoria atta a chiarire i fatti e a valutarne la gravità e la tipologia, sente i protagonisti, gli eventuali testimoni e ogni altro attore coinvolto; informa altresì, a seconda della gravità delle azioni perpetrate e qualora esse si configurino come reati, le autorità di polizia e giudiziarie, i servizi sociali, il Garante per l’infanzia e l’adolescenza. Il consiglio di classe si riunisce e, valutati e verificati attentamente tutti i fatti, commina provvedimenti disciplinari adeguati al caso, con sospensione del “bullo” o del “cyberbullo” da 3 a 15 giorni, ovvero oltre i 15 giorni per azioni continuative e persistenti particolarmente lesive nei confronti della vittima o delle vittime; in tutti i casi il “bullo” o “cyberbullo” dovrà comunque attuare azioni riparative del danno, presentando scuse scritte alla vittima e/o alle vittime nonché alla/e famiglia/e coinvolta/e; dovrà essere altresì avviato, anche attraverso l’intervento del team psico-pedagogico presente in Istituto, ad attività tese al recupero della socialità positiva, della considerazione e del riconoscimento dell’altro, alla presa di coscienza della gravità dei gesti compiuti, al fine di un proficuo reinserimento nella comunità scolastica; particolare supporto psicologico dovrà essere garantito alla/e vittima/e, come pure alla/e famiglia/e coinvolta/e. La scuola attuerà iniziative di istituto o che comunque coinvolgano il gruppo classe o i gruppi classe del “bullo” o “cyberbullo” e della/e vittima/e, tese alla riflessione sugli avvenimenti che hanno turbato la comunità scolastica, al fine di marginalizzarli e di ripristinare i principi di rispetto, di comunità dei valori e di legalità cui costantemente si ispira.